

AGNUS DEI PRODUCTION,
MINERVA PICTURES AND RAI CINEMA
PRESENT

78
Locarno Film Festival
FUORI CONCORSO
OFFICIAL SELECTION

THE MYTH
YOU KNOW,
THE STORY
YOU DON'T

PAZ
VEGA

JOHN
SAVAGE

ABEL
FERRARA

DARKO
PERIC

TOMASZ
KOT

AND
RUPERT
EVERETT

JUDAS' GOSPEL

A FILM BY GIULIO BASE



STARRING GIANCARLO GIANNINI, RUPERT EVERETT, TOMASZ KOT, PAZ VEGA, ABEL FERRARA, VINCENZO GALLUZZO, ADA RONCONE
AND WITH DARKO PERIC AND JOHN SAVAGE,
STORY AND SCREENPLAY GIULIO BASE

LIVE SOUND FRANCESCO SPADAFORA MIXING SOUND ENGINEER GIANGRANCO TORTORA
COSTUMES DESIGN PAOLA TOSTI SET DESIGN GIANLUCA SALAMONE ASSISTANT DIRECTOR GIULIA ROSSI
EXECUTIVE PRODUCERS ALESSANDRO GORDANO, EMANUELE NESPECA ORIGINAL MUSIC CHECCO PALLONE EDITING NATASCIA DI VITO (AMC)
A PRODUCTION BY AGNUS DEI PRODUCTION AND MINERVA PICTURES WITH RAI CINEMA IN COPRODUCTION WITH AGRESYWNNA BANDA
MADE WITH THE CONTRIBUTION OF THE FUND FOR THE DEVELOPMENT OF INVESTMENTS IN CINEMA AND AUDIOVISUAL MINISTRY OF CULTURE
- GENERAL DIRECTORATE OF CINEMA AND AUDIOVISUAL WITH THE CONTRIBUTION OF THE CALABRIA REGION AND CALABRIA FILM COMMISSION
PRODUCED BY TIZIANA ROCCA, GIANLUCA CURTI, SANTO VERSACE;
DIRECTED BY GIULIO BASE





**Agnus Dei Production,
Minerva Pictures e Rai Cinema**
presentano

IL VANGELO DI GIUDA

scritto e diretto da

Giulio Base

con

**Giancarlo Giannini, Rupert Everett, Tomasz Kot, Paz Vega, Abel
Ferrara, Vincenzo Galluzzo, Ada Roncone
e con Darko Peric e John Savage**

Prodotto da

**Agnus Dei Production, Minerva Pictures
con Rai Cinema
in coproduzione con Agresywna Banda**

Con il contributo di



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



Ufficio Stampa Film

Ornato Comunicazione

Ornella Ornato + 39 339.7761943

Francesca Roma + 39 338.1247753

Flavia Rodriguez + 39 335.7379756

segreteria@ornatocomunicazione.it

CAST ARTISTICO

Voce Giuda

Versione italiana:

GIANCARLO GIANNINI

Versione francese:

LAMBERT WILSON

Caifa

RUPERT EVERETT

Simone

TOMASZ KOT

Maria

PAZ VEGA

Erode

ABEL FERRARA

Gesù

VINCENZO GALLUZZO

Pietro

DARKO PERIC

Giuseppe

JOHN SAVAGE

CAST TECNICO

Prodotto da	Tiziana Rocca Gianluca Curti Santo Versace
Una produzione	Agnus Dei Production, Minerva Pictures con Rai Cinema
In coproduzione con	Agresywna Banda
Produttori esecutivi	Emanuele Nespeca Alessandro Gordano
Co prodotto da	Alessandro Leone
Fotografia	Giuseppe Riccobene
Musiche originali	Checco Pallone
Montaggio	Natascia Di Vito
Scenografia	Gianluca Salamone
Costumi	Paola Tosti
Ringraziamento a	Luciano Capozzi
Fonico di presa diretta	Francesco Spadafora
Fonico di mix	Gianfranco Tortora

SINOSSI

Sua madre faceva la prostituta e una chiromante le predisse che avrebbe partorito un diavolo; la donna rimane incinta di un cliente sconosciuto ma muore dando alla luce un bimbo a cui le altre ragazze del bordello danno nome: Giuda.

Giuda è ancora un bambino quando uccide l'uomo tenutario del postribolo che tenta di violentarlo. Il ragazzo diventa poi grande presto, il dolore lo indurisce e lo trasforma nel protettore del luogo dove è nato e cresciuto: si arricchisce vendendo donne.

Quando un giovane chiamato Gesù salva Maria Maddalena (sua sorella ma anche una delle sue 'protette') dalla lapidazione, Giuda ne rimane rapito, lascia tutto e prende a seguire quel 'guaritore'.

Giuda il peccatore, Giuda lo sfruttatore, Giuda il ruffiano, è l'ultimo fra gli apostoli a essere chiamato.

Seguono gli anni della predicazione e del vagabondaggio di Gesù e dei suoi discepoli, gli anni di un'ininterrotta convivenza, dei successi, delle sconfitte, dei trionfi, della paura.

Giunge la fatidica ultima cena e i fatti della passione che conosciamo... ma il vangelo secondo Giuda è diverso.

È una lunga confessione straziante.

Lui si sente uno strumento fondamentale perché si adempia la Scrittura, ma deve trasformarsi in uno dei peggiori malvagi di sempre, seppur sia fra i più generosi: infatti dona la sua vita.

Tradisce Gesù condannando sé stesso alla dannazione purché si compia ciò ch'è scritto.

Di tutti gli apostoli Giuda è l'unico a morire con Gesù.

Lui che ha vissuto vendendo donne, muore vendendo un uomo.

NOTE DI REGIA

C'è un frammento di Giuda in ciascuno di noi. Nelle scelte sbagliate, nei silenzi vigliacchi, nei tradimenti grandi o piccoli che segnano il nostro passaggio nel mondo. L'idea del film nasce da qui: dal riconoscere Giuda non in un altro, ma in una parte di me. Non è solo un film su di lui, ma su ciò che rappresenta, una figura che ci mette in discussione a distanza di secoli, come uno specchio che non smette di rifletterci.

Dal punto di vista del linguaggio cinematografico ho scelto una forma radicale: Giuda non appare mai. Eppure, aleggia. In un film che rinuncia quasi del tutto ai dialoghi, il racconto si affida al flusso della sua coscienza, in una voce che si fa liturgia laica, invocazione, talvolta bestemmia. Una coscienza che dubita, si interroga, accusa, sbaglia e implora, in un viaggio interiore che spero perturbante.

In chiave teologica invece mi auguro che questo lavoro si collochi su una soglia che mi è cara, quella dell'attenzione agli ultimi, agli esclusi, agli sbagliati, quindi al senso più rivoluzionario del messaggio evangelico.

Nel dare voce a colui che da duemila anni viene identificato come l'emblema del traditore, c'è un tentativo di disinnescare la dicotomia tra il bene e il male, tra la fede e la colpa, tra l'amore e la condanna. Ciò implica interrogarsi sull'idea stessa di libero arbitrio: se la sua redenzione doveva passare attraverso il tradimento, allora chi è davvero Giuda? Soltanto un colpevole? Un dannato? Uno strumento? O è forse lui stesso una vittima? Non è mia intenzione offrire tesi risolutive, né tantomeno sancire verità assertive. Il film semmai procede come una specie di vangelo empirico, privo di dogmi, affidandosi allo spettatore come a un lettore dubbioso. Se c'è uno scopo, è proprio lo scandalo quasi eretico della contraddizione, nel fremito esaltante dell'autonomia di opinione.

Nel fluire dei pensieri del mio protagonista senza volto, ho osato attraversare la complessità del mistero. Non per dissolverlo, ma per assaporare il frutto proibito della traversata stessa, confermando che ogni mistero autentico resiste allo sguardo e si protegge nel suo insondabile silenzio.

Giulio Base

REGIA

GIULIO BASE

Nato a Torino nel 1964, ha conseguito due Lauree: la prima in Lettere Moderne (con tesi in *Storia e Critica del Cinema*), la seconda in Teologia (con tesi in *Patristica*).

Lavora nello spettacolo da più di 40 anni in qualità di regista, sceneggiatore, produttore. Diplomato attore alla *Bottega Teatrale* di Firenze, diretta da Vittorio Gassman nel 1985.

Ha vinto numerosi premi nazionali ed internazionali firmando la regia di 32 titoli fra film per il cinema e/o opere di fiction tv. Come interprete (46 film) è stato diretto da grandi nomi del cinema mondiale (fra cui Ridley Scott e Nanni Moretti).

È giurato dei *Premi David di Donatello*, è membro della *Commissione di Classificazione Opere Cinematografiche* presso il Ministero della Cultura (Direzione Generale Cinema), ha presieduto la giuria della sezione 'Classici' alla Mostra del Cinema di Venezia 2022, e direttore del *Torino Film Festival* a partire dal 2024.

CAST

GIANCARLO GIANNINI

Voce Giuda – Versione italiana

Giancarlo Giannini (La Spezia, 1º agosto 1942) è un attore, doppiatore e regista italiano.

Nella sua lunga carriera ha interpretato un'ampia gamma di personaggi: dall'operaio al boss mafioso, dal protagonista di commedie all'italiana a quello di pellicole di impronta più drammatica, utilizzando con disinvoltura anche numerosissimi dialetti, sia meridionali sia settentrionali. Specialmente agli inizi della carriera, è stato molto attivo anche in televisione, come attore brillante, cantante e ballerino. Nel corso della carriera si è aggiudicato nel 1973 il *Prix d'interprétation masculine* al Festival di Cannes per "Film d'amore e d'anarchia" e nel 1977 la candidatura all'Oscar al miglior attore per la sua interpretazione in "Pasqualino Settebellezze", entrambi film diretti da Lina Wertmüller. Ha inoltre vinto sei David di Donatello, sei Nastri d'argento e cinque Globi d'oro. È anche noto per aver interpretato René Mathis nei due film della saga di James Bond "Casino Royale" e "Quantum of Solace". Come doppiatore, ha prestato la voce a Al Pacino in buona parte della sua filmografia e Jack Nicholson in alcune delle sue interpretazioni più importanti.

Il 6 marzo 2023 ha ricevuto una stella sulla Hollywood *Walk of Fame* a Los Angeles.

LAMBERT WILSON

Voce Giuda – Versione francese

Lambert Nicolas Wilson (Neuilly-sur-Seine, 3 agosto 1958) è un attore, cantante e doppiatore francese. È uno dei più popolari e apprezzati attori del cinema e del teatro francese.

Ha debuttato al cinema nel 1977, a 19 anni, nel film "Giulia" di Fred Zinnemann, accanto a Jane Fonda. Tornerà a lavorare con il regista americano da protagonista accanto a Sean Connery nel film "Cinque giorni una estate".

La padronanza della lingua inglese gli ha permesso di apparire in varie grandi produzioni statunitensi come la serie "Matrix", per la quale ha interpretato il ruolo del Merovingio nei film "Matrix Reloaded", "Matrix Revolutions" e "Matrix Resurrections". Durante la sua carriera ha lavorato con molti importanti registi francesi e internazionali, da Alain Resnais, Bertrand Tavernier, Claude Chabrol fino a Peter Greenaway, Andrzej Wajda, James Ivory, Luigi Comencini, Carlos Saura e Paul Verhoeven. Come attore teatrale ha preso parte a spettacoli in tutto il mondo. Nel 2017 ha interpretato il re Filippo V di Spagna nel film storico "Lo scambio di principesse" e l'anno successivo ha preso parte al film "Nelle tue mani".

È stato più volte candidato al *Premio César*, mentre nel 1990 ha vinto il *Premio Jean Gabin* e nel 2015 ha ricevuto il Nastro d'argento europeo alla carriera.

Ha dato voce a diversi attori di Hollywood tra cui Richard Gere e Jeff Goldblum.

RUPERT EVERETT

Caifa

Rupert James Hector Everett (Norwich, 29 maggio 1959) è un attore britannico.

All'età di quindici anni lascia la scuola e la sua città natia per andare a studiare alla *Central School of Speech and Drama* di Londra. Dopo aver studiato due anni alla *Royal Shakespeare Company*, entra nella "Citizen company of Glasgow" dove inizia la sua carriera da attore.

Nel 1984 raggiunge il successo, interpretando un agente doppiogiochista nel film "Another Country - La scelta", suscitando un grande interesse nei produttori. Nel 1985 recita nel film "Ballando con uno sconosciuto" di Mike Newell, e nel 1987 accanto a Ornella Muti in un adattamento di un romanzo di Gabriel García Márquez, "Cronaca di una morte annunciata" di Francesco Rosi. "Prêt-à-Porter" (1994) di Robert Altman gli permette di lavorare accanto a Sophia Loren, Marcello Mastroianni e Lauren Bacall. Nel 1994 Nicholas Hytner lo ingaggia per recitare nel suo film, "La pazzia" di Re Giorgio. Nel 1996 è protagonista in "Il matrimonio del mio migliore amico", dove recita al fianco di Julia Roberts e Cameron Diaz. Seguono poi "Un marito ideale" di Oliver Parker "Sogno di una notte di mezza estate" di Michael Hoffman, con Michelle Pfeiffer. E' poi il protagonista insieme a Colin Firth in "L'importanza di chiamarsi Ernest" di Oliver Parker. Seguono "Stardust" di Matthew Vaughn "Wild Target" sotto la direzione di Jonathan Lynn. 2015 dà vita a re Giorgio VI in "Una notte con la regina" di Julian Jarrold. Da allora, l'attore è apparso in Miss Peregrine - La casa dei ragazzi speciali di Tim Burton, in "Altamira" di Hugh Hudson e in "The Happy Prince - L'ultimo ritratto di Oscar Wilde" in cui è sia attore protagonista insieme a Colin Morgan, sia regista al suo debutto. Dopo aver partecipato alla miniserie TV Il nome della rosa, l'ultima sua fatica è del 2021 e si intitola "Warning".

TOMASZ KOT

Simone

Tomasz Kot, nato il 21 aprile 1977, è un attore polacco di cinema, televisione e teatro.

Ha ricevuto il premio Oscar come miglior attore per il suo ruolo nel film del 2014 "Gods". Nel 1996 debutta a teatro nell'opera teatrale "Madame Tutli-Putli" di Stanislaw Ignacy Witkiewicz per la regia di Wieslaw Cichy. Ha ottenuto grande popolarità interpretando il cantante Ryszard Riedel nel film "Destined for Blues" (2005) di Jan Kidawa Błoński e per il ruolo di Zbigniew Religa nel film "Gods" (2014) di Lukasz Palkoski. Nel 2018 ha ottenuto grande visibilità per il ruolo da protagonista nel lugometraggio "Cold War" di Pawel Pawlikowski che gli è valso la nomination come *Miglior Attore* agli *European Film Awards*.

Nel 2018 ha recitato nel film "Sporo" di Agnieszka Holland e in "Bikini Blue" di Jaroslaw Marszewski.

Nel 2019 ha preso parte alla serie della BBC "One world on fire" al fianco di Brian J. Smith, Julia Brown e Helen Hunt. Nel 2020 ha recitato nel film "A perfect Enemy" per la regia di Kike Maillo, nel 2021 in "Żeby nie było śladów", regia di Jan P. Matuszyński e nel 2023 in "Joika - A un passo dal sogno", regia di James Napier Robertson

PAZ VEGA

Maria

Paz Vega, pseudonimo di María Paz Campos Trigo (Siviglia, 2 gennaio 1976), è un'attrice e modella spagnola.

A quindici anni esordisce a teatro con "La casa di Bernarda Alba", un'opera di Federico García Lorca. Nel 1997 prende parte a sei episodi della serie televisiva "Menudo es mi padre", in cui interpreta Olga, giovane cantante di rumba.

Nel 2001 recita in "Solo mía" di Javier Balaguer e soprattutto in "Lucía y el sexo" di Julio Medem: le numerose e piccanti scene di nudo e di sesso effettuate dalla Vega in questa commedia la fanno diventare un sex symbol. Nello stesso anno, dopo quella *fisica*, arriva la consacrazione *tecnica*, grazie al film "Parla con lei" di Pedro Almodóvar. Dopo "Novo" (2002) e "Per amare Carmen" (2003), Paz Vega dimostra di non allontanarsi troppo dal ruolo di icona erotica posta sempre al centro dell'attenzione che l'ha resa celebre in patria e all'estero.

Nel 2004 l'attrice spagnola fa il suo esordio ad Hollywood con la commedia "Spanglish" al fianco di Adam Sandler. È poi la volta di "Triage" accanto a Colin Farrell. Nel 2012 recita nella miniserie "Le mille e una notte - Aladino e Sherazade". Interpreta poi "Maria di Nazaret", al quale seguono "Rambo: Last Blood", in cui ha recitato insieme a Sylvester Stallone.

Ha curato la regia di "Rita", un lungometraggio ambientato nella Siviglia degli anni '80. Il film è stato presentato in anteprima al *Festival di Locarno* del 2024 e le è valso una nomination al *Premio Goya* come miglior regista esordiente.

ABEL FERRARA

Erode

Abel Ferrara (New York, 19 luglio 1951), è un regista, sceneggiatore e attore statunitense.

Nel 1979 Ferrara gira quello che si può considerare il suo primo vero film: "The Driller Killer", segue poi "L'angelo della vendetta". Nel 1984 dirige il thriller "Paura su Manhattan", interpretato da Melanie Griffith. Tra il 1984 e il 1986 collabora con Michael Mann, produttore della serie "Miami Vice" e per la quale dirige due episodi: "Gli invasori della casa" e "Una donna senza onore". Nel 1986 dirige "Il gladiatore". E' poi la volta di "King of New York", interpretato da Christopher Walken, seguono poi "Il cattivo tenente", "Occhi di serpente" e "Ultracorpi - L'invasione continua" e "The Addiction". Nel 1998 dirige "New Rose Hotel", interpretato ancora una volta da Christopher Walken con Willem Dafoe e Asia Argento. Dirige poi "Il nostro Natale" e a distanza di quattro anni "Mary", interpretato da Juliette Binoche, Matthew Modine e Forest Whitaker, ai quali seguono "Go Go Tales", "Chelsea on the Rocks" e "4:44 - Ultimo giorno sulla terra", con Willem Dafoe e Natasha Lyonne. È poi il momento di "Welcome to New York" e di "Pasolini", sulla storia di Pier Paolo Pasolini e le sue ultime ore di vita. Nel 2017 gira il film-documentario "Piazza Vittorio", su immigrazione e potenziale creativo della diversità, presentato fuori concorso alla *74ª Mostra del cinema di Venezia*, e che annovera tra le apparizioni quelle di Willem Dafoe e Matteo Garrone. Nel 2020 gira "Siberia" con Nicolas Cage e Willem Dafoe. presentato al *Festival di Berlino*.

VINCENZO GALLUZZO

Gesù

Nato in Sicilia, **Vincenzo Galluzzo** e cresce ad Aragona sua città natia. Dopo la scuola decide di intraprendere la carriera nel mondo dello spettacolo iscrivendosi a Roma prima all'*Accademia Cinematografica Beatrice Bracco* e poi presso la scuola di recitazione *Jenny Tamburi*.

Ottiene il primo ruolo televisivo nel 2023 nella serie "Il Patriarca" di Claudio Amendola, ottenendo una piccola parte come giovane ribelle. Nel 2024 appare con un cameo, nella serie Netflix "Supersex", ispirata alla vita di Rocco Siffredi. Dopo le esperienze italiane decide di trasferirsi a Hollywood per studiare presso l'Accademia Cinematografica della celebre acting coach statunitense "Ivana Chubbuck" nota per essere stata l'insegnante di Brad Pitt, Charlize Theron e tante altre celebrità. Interpreta la parte di Philip nel film "The Last Supper" con la regia di Mauro Borrelli, in uscita nel 2025. Ottiene il suo primo ruolo da protagonista recitando insieme a star internazionali come Rupert Everett, John Savage, Darko Peric e Abel Ferrara nel film "Il vangelo di giuda" regia di Giulio Base interpretando il ruolo di Gesù. Nel 2024 partecipa alle riprese del colossale internazionale "Zero A.D" sotto la direzione di Alejandro Monteverde e insieme a Jim Caviezel, Sam Worthington e Deva Cassel. Attualmente si sta preparando per un nuovo progetto internazionale firmato Martin Scorsese.

DARKO PERIC

Pietro

Darko Peric (Kladovo, 25 marzo 1977) è un attore serbo naturalizzato spagnolo noto principalmente per il ruolo di Helsinki nella serie televisiva "La casa di carta".

Perić è stato scelto in una varietà di progetti che includono ruoli nella locale TV3, dove è stato scelto per il suo primo lavoro principale nella serie spagnola "Crematorio" per Canal+ nel 2010. Dopo di ciò, continua a lavorare in Spagna in diverse produzioni, dalle serie tv ai lungometraggi. Nel 2015 recita in "Perfect Day", diretto da Fernando León de Aranoa con Benicio del Toro, Tim Robbins e Olga Kurylenko. Nel 2016 è stato scelto per la serie spagnola di Atresmedia "Mar de plástico", dove ha interpretato il ruolo di *Oso*, un gangster ucraino antagonista principale della serie. Questo ruolo gli dà una maggiore visibilità nell'industria cinematografica spagnola. Nel 2017 Perić è stato scelto per interpretare il ruolo di Helsinki nella serie "La casa di carta". Nell'estate 2019 Perić ha iniziato a girare la terza stagione de "La casa di carta", andata in onda nel settembre dello stesso anno. Nel 2022 ha recitato nel film di Massimiliano D'Epiro "La prima regola", nel 2024 in "Ricchi a tutti i costi" di Giovanni Bognetti e nel film diretto da Berardo Carboni "Greta e le favole vere".

JOHN SAVAGE

Giuseppe

John Savage, pseudonimo di John Smeallie Youngs (Old Bethpage, 25 agosto 1949), è un attore statunitense.

Savage è apparso in più di 200 film, cortometraggi, ruoli ricorrenti in serie televisive e apparizioni come guest star in episodi di serie televisive. Uno dei primi ruoli degni di nota di Savage è quello di Claude Hooper Bukowski nel film del 1979 "Hair". Il suo primo ruolo importante è stato quello di *Steven Pushkov* nel film "Il cacciatore" del 1978, vincitore di numerosi premi Oscar. Ha anche avuto un ruolo da protagonista nel film "Il campo di cipolle" del 1979. Nel 1991, ha recitato nell'ultimo film del regista italiano Lucio Fulci, "La porta del silenzio". Ha poi avuto un breve ruolo nel film di guerra del 1998 "La sottile linea rossa", ha interpretato il *capitano Ransom* nell'episodio diviso in due parti di "Equinox" della serie televisiva Star Trek: Voyager nel 1999, ed è apparso nel ruolo di Donald Lydecker nella prima e nella seconda stagione della serie televisiva del 2000 "Dark Angel". Savage è apparso nel ruolo di Henry Scudder nella serie televisiva HBO "Carnivàle" tra il 2003 e il 2005. Nel 2004 è apparso in due serie : "Law & Order: Criminal Intent" e "Law & Order - Unità vittime speciali". Savage è apparso nel film horror "Tales of Halloween" del 2015, nel film 2017 In "Dubious Battle" e nel sequel del 2017 della serie televisiva "Twin Peaks". Nel 2020 ha recitato in "Era mio figlio" per la regia di Todd Robinson.

FONDAZIONE CALABRIA FILM COMMISSION

La Fondazione Calabria Film Commission è stata istituita con legge regionale n.1 dell'11 gennaio 2006. Socio unico è la Regione Calabria.

La Fondazione ha come scopi principali la promozione del territorio regionale, la sua valorizzazione quale location per le produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali ed internazionali e lo sviluppo del comparto industriale dell'audiovisivo locale.

La legge regionale 21 del 21 giugno 2019 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo in Calabria" affida alla Fondazione il ruolo di soggetto attuatore di tutte le misure che riguardano il settore dell'audiovisivo e della cinematografia regionale: alle attività tipiche si vanno ad aggiungere la pianificazione di un'adeguata formazione professionale, il sostegno a festival e rassegne, la tutela delle sale e la valorizzazione del patrimonio cinematografico regionale.

L'attività di incoming di produzioni nazionali ed internazionali consiste nella concessione di contributi economici, vedi la sezione bandi e avvisi, nel supporto alla ricerca di maestranze e artisti locali, vedi la sezione production guide, nella ricerca delle location, vedi la sezione location guide, e nel supporto alle fasi di pre-produzione e durante le riprese anche attraverso la costruzione di partnership pubblico private con enti locali, soggetti pubblici e privati del territorio al fine di implementare servizi e facilities per le imprese di produzione impegnate in Calabria.

La mission della Fondazione si completa con una intensa attività di marketing e comunicazione che prevede l'organizzazione di eventi, la partecipazione a festival, fiere, mercati e meeting di settore a carattere nazionale ed internazionale,

La Fondazione Calabria Film Commission è membro di Italian Film Commission e European Film Commission Network.